



Club Alpino Italiano

Via Padre Benigno Calvi 1, c/o Villa Gina – Loc. Concesa
20056 Trezzo sull'Adda (MI)
Tel. e Fax 02 90.96.45.44
apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21
www.caitrezzo.it - e mail: info@caitrezzo.eu



organizza

sabato 3 e domenica 4 settembre 2016

I SENTIERI DELLA MEMORIA **le gallerie del Pasubio 100 anni dopo**

In collaborazione con la Sezione CAI di Schio (VI)

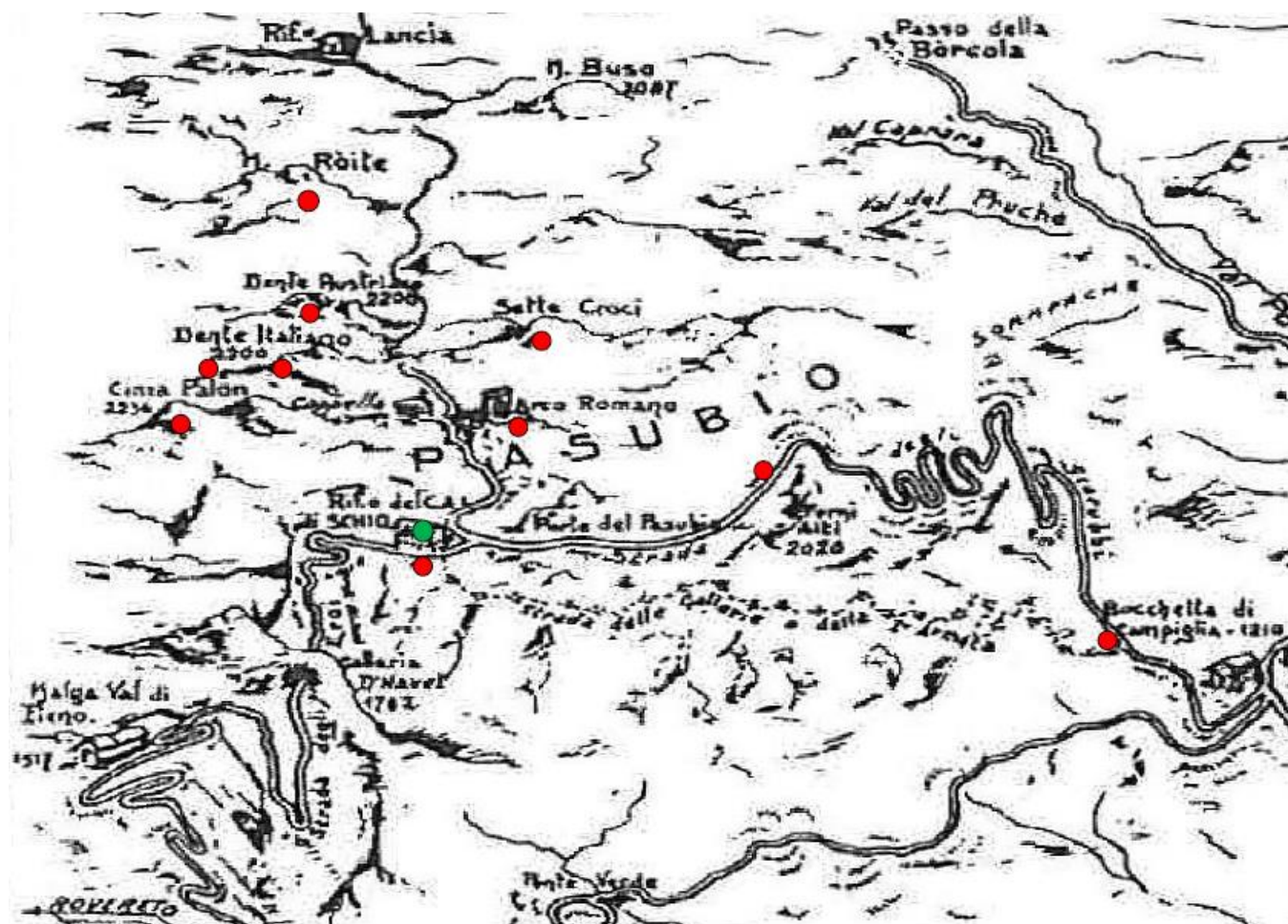


L'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria il 28 giugno 1914, altro non fu che una scintilla che fece esplodere la polveriera nella quale si trovavano il contrasto austro-russo per l'egemonia nei Balcani, la rivalità navale anglo-tedesca, il contrasto franco-tedesco dopo la vittoria prussiana del 1870, gli irredentismi, come ad esempio per l'Italia che aspirava a Trento e a Trieste. E' passato oramai più di un secolo da quando la sete di grandezza, di potere e di dominio sfociarono in un conflitto che fece oltre 9 milioni di vittime sui campi di battaglia e quasi 7 milioni di vittime civili. Un conflitto che degenerò presto in una logorante guerra di trincea che si replicò su tutti i fronti e perdurò fino al termine delle ostilità, e proprio per questo motivo numerosissime furono le opere di ingegneria militare realizzate. Un'opera ineguagliabile fu quella che conosciamo come "la strada storica militare delle 52 gallerie", sul Monte Pasubio, un arditissimo percorso realizzato per consentire il transito dei soldati e delle salmerie in qualsiasi stagione e al riparo dalle artiglierie nemiche fino alla linea e con lo scopo di creare un anello stradale che collegasse Bocchetta Campiglia - Porte del Pasubio - Pian delle Fugazze. Le 52 gallerie in successione coprono quasi 900 metri di dislivello in poco più di 6 chilometri. Sono tutte numerate e caratterizzate da una propria denominazione, e tra queste molte presentano peculiarità uniche, come la 19a galleria, con i suoi 318 metri di tracciato elicoidale, o la 20a galleria, scavata all'interno di un torrione e avvitata su sé stessa per superarne il dislivello...

PROGRAMMA

Ritrovo alle ore 5:30 presso la sede CAI di Trezzo sull'Adda e partenza per Passo Xomo (Posina, VI) per incontrarci con gli amici del CAI di Schio che ci accompagneranno in questi due giorni intensi durante i quali, oltre a percorrere interamente il percorso delle 52 gallerie, visiteremo l'acrocorno sommitale, dove i combattimenti furono più intensi, nel cuore del teatro di una guerra combattuta con bombardamenti e mine fatte brillare sotto le postazioni avversarie. Calpesteremo la terra dove i due eserciti combatterono furiosamente guardandosi dai due Denti situati a poca distanza tra loro (il Dente Italiano ed il Dente Austriaco), che toccheremo seguendo la dorsale che ci porterà sulla più alta vetta del massiccio (Cima Palon). Disseminata di trincee, fortificazioni, gallerie e caverne, è il cuore di quella che con il Regio Decreto del 1922 fu dichiarata "Zona Sacra", uno speciale riconoscimento ai campi di battaglia del fronte italo-austriaco dove alto fu il numero di vittime.

Un breve ma intenso viaggio nella memoria... per non dimenticare!



Difficoltà:	E; quota massima 2.239 m (Cima Palon)
Dislivelli e percorrenze:	primo giorno 1.000 m in salita, 200 m in discesa, 3.45 ore secondo giorno 700 m in salita, 1500 m in discesa, 5.30 ore
Chiusura iscrizioni:	giovedì 28 luglio 2016 – assicurazione infortuni e soccorso alpino obbligatoria per i non soci CAI
Riunione pre-gita:	giovedì 1 settembre 2016
Organizzazione:	Raffaele Martucciello, e-mail audina@libero.it, tel. 347 44.00.340 – 035 56.11.09
In collaborazione con:	Sezione CAI di Schio (VI)

Serata di presentazione: giovedì 23 giugno 2016 h 21:30 presso la sede CAI di Trezzo sull'Adda

L'organizzazione si riserva variazioni sul programma e sul percorso in base alle condizioni meteo, alle caratteristiche dei partecipanti ed imprevisti che potrebbero verificarsi durante l'escursione.

Le escursioni vengono effettuate in ambiente alpino e di conseguenza possono presentare un margine di rischio non del tutto eliminabile del quale i partecipanti devono essere consapevoli.